

REPUBBLICA ITALIANA



## Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE**IL DIRIGENTE GENERALE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

**VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTA** la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo” e, in particolare, l'articolo 3;

**VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l'articolo 74, comma 7-ter, secondo cui, tra l'altro, le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Le predette procedure sono svolte, ove possibile, con l'ausilio di strumentazione informatica e con l'eventuale supporto di società e professionalità specializzate in materia di reclutamento e di selezione delle risorse umane;

**VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare gli articoli 247, 248 e 249;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 concernente “Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

**VISTA** la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e, in particolare, l'articolo 3 e l'articolo 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;

**VISTO** il prospetto informativo on line al 31/12/2019, elaborato sulla base numerica dei lavoratori ex art 3 ed art. 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68, elaborato dal Dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale della Regione Siciliana e trasmesso al Ministero del Lavoro con prot. n. 3718 del 28/01/2020,

da cui risulta l'avvenuto assolvimento degli obblighi di assunzione di personale con disabilità ed appartenente alle categorie protette, senza dovere quindi prevedere alcun vincolo di copertura di quota di riserva nell'ambito del presente bando;

**VISTA** la legge 28 marzo 1991, n. 120, recante “Norme in favore dei privi della vista per l’ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l’assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola”;

**VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

**VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l’articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-*bis* dell’articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

**VISTO** il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, “Codice dell’ordinamento militare”, e in particolare gli articoli 678 e 1014;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**VISTO** il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;

**VISTI** i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”, e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;

**VISTO** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n.246;

**VISTO** il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

**VISTO** il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l’articolo 8, concernente l’invio per via telematica delle domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l’assunzione nelle pubbliche amministrazioni;

**VISTA** la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, concernente il “Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione 9 luglio 2009 concernente l'equiparazione tra classi delle lauree di cui al decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui al decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione 9 luglio 2009, in materia di equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

**VISTA** la normativa in materia di equipollenze ed equiparazione dei titoli di studio per l'ammissione ai concorsi pubblici;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, recante "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2002" e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'articolo 127;

**VISTA** la legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, recante Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale. Stralcio I. e in particolare l'articolo 12, rubricato "*Ufficio stampa e documentazione della Regione*";

**VISTA** la legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 recante "Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di pubblica amministrazione e personale. Interventi in favore dell'aeroporto di Trapani Birgi", ed in particolare l'articolo 4 rubricato "Misure per accelerare il ricambio generazionale nell'amministrazione regionale";

**VISTA** la Legge 20 Gennaio 2021 n. 1 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021. Disposizioni finanziarie varie";

**VISTO** il D.P. n. 2804 del 19 giugno 2020, di conferimento alla dottoressa Carmela Madonia dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale della Funzione pubblica e del Personale;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 519 del 12 dicembre 2018 concernente "Reclutamento di personale da destinare all'Ufficio stampa e documentazione delle Regione";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n 481 del 29/10/2020, di approvazione, tra l'altro, della "Matrice dei profili professionali", che include i profili della famiglia professionale "Comunicazione e informazione", ambito di ruolo "Ufficio Stampa"

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 551 del 27 novembre 2020 recante "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2020-2022 della Regione Siciliana – Approvazione" trasmessa alla Corte dei Conti con decreto presidenziale n. 8/Segr. Giunta del 2 dicembre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 18 dicembre 2020, al numero 14;

**CONSIDERATO** che il "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2020-2022" della Regione Siciliana prevede, relativamente all'Ufficio Stampa e documentazione, sulla base delle risorse ancora disponibili sullo stanziamento *ad hoc* previsto a decorrere dal 2018 dalla legge 12/2017, l'emanazione nel 2021 di due ulteriori bandi, di cui uno per il reclutamento di 3 istruttori di categoria C;

**VISTA** la nota prot. n. 6233 del 21/01/2021 con cui l'Amministrazione ha effettuato la comunicazione di cui all'articolo 34-bis del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165;

**CONSIDERATO** che il predetto "Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2020-2022" prevede che, per ridurre i tempi di espletamento delle relative procedure ci si avvarrà, anche per i bandi relativi all'Ufficio Stampa e documentazione, della facoltà di deroga all'espletamento della mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, prevista dall'articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56;

**VISTO** il vigente "Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - Triennio giuridico ed economico 2016-2018"

**VISTO** il bando di concorso per titoli ed esami ai fini della copertura di 3 posti di Istruttore direttivo, categoria professionale "C" posizione economica 1profilo : Istruttore nei rapporti con i media – giornalista

pubblico - Ufficio Stampa e Documentazione della Regione Siciliana.

**RITENUTO** pertanto di dover approvare il suddetto bando;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, si approva l'allegato Bando di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 3 Istruttori direttivi, categoria professionale "C" posizione economica 1; profilo : Istruttore nei rapporti con i media – giornalista pubblico - Ufficio Stampa e Documentazione della Regione Siciliana che costituisce parte integrante del presente decreto.

### **Articolo 2**

Il bando di cui all'art. 1 sarà pubblicato in formato integrale sul sito web istituzionale della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale nella sezione "Avvisi e comunicazioni" e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana- Serie Speciale Concorsi.

Lo stesso verrà altresì pubblicato ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21.

**IL DIRIGENTE GENERALE  
C. MADONIA**

Il Dirigente  
Antonino Sirna